

piomba di nuovo in letteratura, e vi si offre a leggere una prefazione dei solerti compilatori dell'Albo signori Polo e dott. Morebio — una leggenda araba del Levi sulla Carità — una vigorosa imprecazione lirica del Salmini contro il Sollino — un sonetto di Eugenio Cave ispirato alla magia incantevole d'una splendida giornata a Venezia — un altro sonetto sulla Carità del dott. abate Jacopo Bernardi — poi ancora un altro — ma questa volta d'amore — del dott. Morebio — e finalmente un pochi di versi scritti dal prof. Cassani, descriventi la sorpresa d'un contadino alla vista della luce elettrica.

Volta la carta che adagio, adagio, signori miei; ora ci passeranno sotto gli occhi dei disegni, alcuni anche di molto belli, per cui ci converrà di quando in quando arrestarci per osservare.

Questi che vedete nella facciata a destra sono quattro teste disegnate — specialmente la terza e la quarta — con maestria somma dai noti artisti signorina Fanny Carlini, Giulio Giusti e signor Samba.

Havvi poi una caricatura tratta da un affresco del Tiepolo in palazzo Lesbia, ed abbozzata da un gentilissimo pittore forestiero il sig. R. Schielin, del quale avrò occasione di parlare più avanti.

C'è poi una barca di pescatori ed una testa di donna — della signora Emilia Reyband la prima — di S. Coen la seconda.

Segue una ma mezurka — miniatura — composta dal sig. Ugo Errera, ed a canto l'Officiale stampò un'ode ad un bimbo risanato.

Sotto ad un'altra figura simbolica di Carlini, ti si presenta un grazioso lavoro dell'Ottolin.

È una donna di mezza età che, adagiata su d'un panchino — lavora tranquillamente la calze — quanta espressione — quanta vita c'è in quel disegnetto! Posa — prospettiva — tutto vi è indovinato — e sembra di vedere quelle dita gentili annaspate rapidamente la calze... e quasi quasi par di vedere il gomitol rotolare nel grembo di quella donna.

Ma un gruppetto del Favretto — giovane distintissimo e che ha già fatto tanta strada nell'arte — dopo di tanto tempo tutta la nostra attenzione. Son due macchiette rissatissime e due tipi del secolo passato — quei tipi che sono l'ideale del giovane autore.

Una donna dallo strascicato zendado fermato sul capo da un fiore — una donna dalle guancie piene, dal visino sorridente, e dalle pupille bruno bruno come il velluto d'una viola.

Il gonfio guardiante è coperto neglettamente da un guarnello damascato e corto in modo, da mestrare la punta d'un delicato piedino che a qualche spagnuolo farebbe venire l'aquolina in bocca. Essa stringe la mano di un giovanotto — di un parruccone dal cappello tricornio — dalla merlata velata — dalle calze di seta e dalle scarpette a fibbie d'argento.

Questi due graziosissimi tipi sono collocati in un fondo che accenna un canale di Venezia. — A chi li vede sembrano due amanti che si trovano al rendez vous — altri però li potrebbe pigliare per un uomo ed una donna che discorrono dei fatti loro.

Accanto a questo quadretto di genere vedesi un autografo di Massimo d'Azeglio favorito al Comitato della Fiera dal cav. Carlo Pisani, direttore della Venezia.

Trattandosi che l'autografo è bellissimo — arguto, inedito e breve, credo bene di riportarvene il testo:

Bagno la Perla (fra Volterra e Massa)

17 giugno, 65.

Gentilissimo Signore.

A nessuno è venuto in mente di proporvi l'alto seggio ch'è con tanto cortese parzialità, mi credete capace di occupare. Perciò, per quanto desiderassi mostrarmi docile ai suoi consigli, mi sarebbe difficile dargliene la prova palpabile.

Ma c'è un altro guaio.

Alla sua età io non sapevo che ne avviene un'altra nella quale ogni soffio d'aria vi mette a giacere; ed ora l'ho imparato.

Quello che potrei fare per la patria sarebbe buttarmi come Curzio nella voragine. Ma prendere il badile e colmarla a palate di terra, no davvero. Che vuole?

Il cuoio umano ha la sua durata come

il cuoio delle scarpe; e quand'è logoro è logoro.

Mi creda con tutta stima
Suo
Dav. Servo
M. D'AZEGLIO.
Stim. Sig. C. Pisani
Torino
All'Ufficio della Gazzetta del Popolo

Sul dosso di questa lettera, Carlini disegnò un soggetto sacro per l'affresco di un soffitto. Accanto vedesi una veduta di Venezia del Prodocimi — una figurina di Bonomi — un motivo di ballo musicato dal Manfrin — e finalmente una macchietta del già nominato pittore straniero R. Schielin. È il gobbo lustrascarpe di piazza San Marco.

È il preciso — parlante — colla sua cassetta di lustrò e di setole spoggiata ad una enorme gobba, pudicamente ricoperta da una giubba antiluviana — lucida e variopinta dal tempo.

Egli è là colle sue gambette sanine terminate da un paio di piedi simili a due sogliole — tutti sparsi qua e là da calli e da misteriose protuberanze.

Egli è là — il gobetto — con in capo l'indispensabile berettino rosso col relativo fiocco turchino — egli è là colla sua fisionomia ministeriale, coll'occhio furbo e scrutatore — col naso grossissimo e volto all'insù — coi baffi e la meschattina irri e setolosi come un porco-spino.

Egli è là — questa macchietta — e sotto, Pelegrino Officiale ha scritto questo sonetto:

Son piccolo, son gobbo, ho cinquant'anni
E da quaranta faccio tal mestiere
Non m'è la gobba d'alcun dispiacere,
Anzi vi caccio dentro i miei malanni.

Non ebbi nella vita disinganni
Chè la guardo attraverso del bicchiere,
E San Marco è un teatro per vedere
Della farsa del mondo i mille inganni.

Dando il lustrò ai lustrissimi signori,
Quante ne ho viste e quante ne ho sentite!
Ma due cose mi fur assai gradite:
I palatucci discacciati fuori
Per sempre da Venezia, e bella e fiera
Dell'Italia su Roma la bandiera.

Ancora tre disegni — un pezzo di musica — e poi siamo alla fine dell'Albo.

I disegni sono Il Caffè di Montiano — uno spazzaturato — ed un Suonatore di chitarra tutti e tre del già accennato Bonomi.

Il pezzo di musica s'intitola Un saluto a Mogliano ed è del signor Scalletton.

Rapidamente — a volo d'uccello ho passato in rivista l'Albo di Mogliano Veneto — ma la ristrettezza del tempo — la tema di occuparvi soverchiamente il giornale, e quella soprattutto di annoiare le gentili lettrici, mi fecero tagliar corto il più possibile.

Nè crediate ch'io adesso voglia entrare in un esame critico-letterario-artistico. Dio me ne scampi e liberi. Anzi vi prego di credere che se mi sono fermato sopra una cosa piuttosto che sopra un'altra, fu un mio capriccio, non una parzialità — perchè tanti disegni che ho appena accennati son meritevolissimi d'ogni elogio.

E se pur ve ne fosse qualcuno — e qui parlo anche dei componenti letterari — che non corrispondesse a tutte le leggi del buon gusto e dell'arte — quel disegno e quell'componimento letterario dovranno esser sempre superiori alla critica come quelli di Raffaele e di Dante, perchè ispirati da un pensiero gentile — perchè cinti dall'aureola di carità.

PARON CHECCO.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 11. — È confermata la notizia del prossimo arrivo a Roma del granduca Alessandro e di altri membri della famiglia imperiale russa.

Gli augusti ospiti andranno ad alloggiare al villino Sciarra sul Gianicolo, che è già stato preso in affitto dalla ambasciata russa.

Quest'oggi, alle ore 4, le LL. MM. il Re e la Regina di Grecia, accompagnati dalla loro famiglia e dal loro seguito, si sono recati far visita a Leone XIII.

Nel cortile di San Damaso i Sovrani furono ricevuti da uno dei camerieri d'onore, e quindi ai piedi della grande scala complimentati da mons. Macchi, maestro di camera del Pontefice.

Nella corte e lungo lo scalone erano schierati cinquanta gendarmi in grado tenuta.

Nella prima e seconda anticamera rendeva gli onori militari alle LL. MM. il Corpo delle guardie svizzere, e nella terza una compagnia della guardia palatina d'onore.

Le guardie nobili erano schierate nella penultima sala, e nell'ultima erano ad attendere i Sovrani i camerieri segreti ed altri componenti la splendida Corte Pontificia in grande uniforme.

Leone XIII, assisto in trono e circondato dal Collegio cardinalizio, dai vescovi e da tutti gli altri addetti alla Corte è disceso per andare incontro ai Sovrani al loro ingresso nella grande sala.

Dopo compiuto il cerimoniale d'uso, il Papa ha fatto allontanare la Corte e si è trattenuto a discorrere lungamente con gli augusti visitatori, i quali, verso le ore cinque, hanno fatto ritorno all'albergo.

FIRENZE, 11. — La Banca Nazionale Toscana ha rinnovato al Ministero delle Finanze la sua domanda d'autorizzazione di surrogare con contanti la cauzione in rendita pubblica prestata a garanzia della ricevitoria da essa assunta.

Il cav. Luigi Binard, il quale aveva insistito presso il Governo per essere esonerato dall'ufficio di direttore generale della Banca Toscana ha consentito di rimanere in carica ed ha già ripresa la direzione dell'istituto.

MILANO, 11. — Secondo un telegramma mandato al Cor. della sera acquisite credito la voce che Garibaldi si rechi a Milano.

Un diurnista del Municipio, testè licenziato da scagliato, giorni sono, una bomba davanti alla porta di casa del sindaco Bellinzaghi. Essa per buona sorte non produsse nessuna disgrazia. Il delinquente è stato arrestato.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. — Giovedì ci fu, a Parigi, la solenne apertura dell'anno scolastico nella scuola che era tenuta dai gesuiti. L'arcivescovo di Parigi fece un discorso.

Gli allievi dice il Gaulois, che erano 800 lo scorso anno, sono ora mille, e le iscrizioni non sono finite. Essi dicono: signor abate, invece di padre al loro professore.

Si annunzia che il signor Pallio, segretario della redazione della Repubblica Francese e già redattore del Peuple fu nominato vice console di Francia a Sassari.

GERMANIA, 10. — Sebbene qui nulla traspiri dei segreti della politica governativa, nessuno dubita però, ora, così dice la National Zeitung, che la Germania non sia nel numero delle Potenze che dissuadono le altre da ogni azione precipitata. Però si sarebbe pronti a qualsiasi avvenimento, ed anche ad una catastrofe, come assicurasi nei circoli bene informati.

La Norddeutsche Allgemeine Zeitung che deve far parte dei circoli bene informati, si limita a parlare della questione dell'esecuzione da parte della Turchia del protocollo 18 del Trattato di Berlino, da cui risulta che un accordo unanime in proposito è cosa più facile oggi che nell'11 luglio 1878.

PERZIA, 9. — Telegrafasi da T. Haran, che il figlio del capo turco Abdullah, del Kurdistan, ha passato il confine tra settemane fa, con parecchie migliaia di cavalieri ed ha raggiunto Hamzah-Aga, capo dei Kurdi persiani, prendendone il comando. Hamzah ha saccheggiato il distretto di Lshicjan e si è impadronito del forte di Saidooz.

I Kurdi, riuniti in numero di 15.000 circa, sono ora nel distretto di Maraghia, a cinquanta miglia al sud di Tauris. La maggior parte sono armati di carabinieri Martini-Henry.

Un generale persiano è partito per Tauris, ove radunerà le truppe.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale dell'8 ottobre contiene:

Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, fra le quali notiamo quella dell'on. Spantigati a grand'ufficiale.

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia, fra le quali notiamo quella dell'avvocato barone Luigi Jacquemond a grande ufficiale.

Regi decreti 21 settembre che del fonde der le spese impreviste autorizzano una 14. prelevazione di L. 40.000 da iscriversi ai capitoli 8 e 21 del bilancio del ministero d'agricoltura e commercio ed una 1. prelevazione di L. 34.000 da portarsi in aumento al

capitolo 42 del bilancio del ministero dei lavori pubblici.

R. decreto 22 agosto che approva alcune modificazioni al regolamento per la iscrizione dei cavalli nel libro genealogico del puro sangue e per l'iscrizione dei prodotti incrociati nel registro di fondazione.

Disposizioni nel personale insegnante. La direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un ufficio telegrafico in Rocca d'Anfo, provincia di Brescia.

FESTE A BOVOLENTA

NOSTRA CORRISPONDENZA

Casalterugo, 11.

Dopo Ponte di Brenta, Bovolenta. Una società composta dei cittadini più egregi, e i più stimati si formò a Bovolenta, allo scopo di venire in aiuto alle classi indigenti mediante pubblici spettacoli. Divertire, e beneficare è a mio avviso il colmo dell'abilità.

Ecco il programma della festa di domenica 10 ottobre:

Alle 10 della mattina patatrac, vulgo cuccagna; alle 2 regata sul canale di Bovolenta, eseguita da alcune donne di Sottomarina; alle 4 tombola con premi, relativamente rilevanti; alla sera illuminazione del paese, e fuochi di bengala.

La mattina del 10 si presentava sotto furesti auspici; l'orizzonte era cupo, tetto, di quel grigio che fa venire lo spleen agli inglesi; su' aria umida, e saturata di vapori regnava nell'atmosfera, e una pioggia fitta, fitta venne presto a cadere.

Quante speranze svanite, quante illusioni sparite, quanti amari rimpianti! Giove Pluvio però si commosse alla vista di tanti acerbi dolori, e verso le 11 la pioggia, come per incanto, cessò; i grossi nuvoloni, che coprivano l'orizzonte, si dileguarono dietro ai monti; un sole splendido, magnifico, uno di quei soli, che vengono a consolare l'umanità sofferente, e che innondano il nostro cuore di gioia, illuminò la terra, e il bel cielo d'Italia, quel bel cielo tanto sognato, e vantato dagli stranieri, apparve in tutto il suo splendore, pure terso, sereno, profondo.

Alle 11 si dava principio al divertentissimo patatrac, alla grande gioia dei ragazzi, che facevano le grosse risate vedendo le interminabili tombole Pare però che un fortunato sia riuscito alla meta, perchè, poche ore dopo, le galline, e le bottiglie erano sparite.

A mezzogiorno per le vie di Bovolenta era un via-vai continuo, un movimento incessante. Da tutte le vie, da tutti i dintorni arrivavano allegre brigate.

Alle 1 il canale di Bovolenta, le cui due rive erano gremite di spettatori, offriva un aspetto dei più fantastici, e dei più imponenti. Un palco, elegantemente addobbato, e decorato di bandiere nazionali, era stato costruito in riva al canale, e colà presso posto l'Autorità civile e militari, gli ufficiali dei cavalleggeri Casaltera, dalla smagliante uniforme, i villeggianti, le signore del paese, e dei dintorni.

La banda del 39° fanteria intuono una marcia fragorosa, e alle 2 precise incominciava la regata. Quanto essa sia riuscita interessante, lo non ve lo dirò neppure perchè le remiganti M. rinesci, che colsero tanti applausi a Genova, e a Venezia, godono troppa fama perchè abbiano bisogno delle mie lodi; fatto sta però che, quantunque avessero l'acqua contraria, corsero con singolare maestria, disputandosi accanitamente il premio, il largo tracciato loro assegnato, e che si ebbero ripetuti applausi, ed entusiastiche ovazioni.

Finita la regata, la folla, a masse, a ondate, a torrenti, si precipitò nella piazza grande di Bovolenta, mentre alle finestre facevano ospolino dei gentili visetti, e dei palchi, suntuosamente adornati, si coprivano di spettatori.

Che sussurro, che grido! Che affollarsi di gente, che agitarsi di popoli! Però tutto procedette con ordine inappuntabile, e non si ebbe a deplorare alcun accidente, grazie alle sagge misure prese dall'intelligentissima Giunta di costi.

Frattanto il sole si era ritirato al di là dei monti, lasciando dietro di se una larga striscia di fuoco; l'aria era diventata fredda, e la notte scese sopra la terra.

Mille palloncini, dalle forme le più bizzarre, dai colori i più svariati furono accesi, e le case della piazza così illuminate, sotto quell'orizzonte tempestato di fulgide stelle, e abbagliante per la splendida luna, presentavano un bellissimo aspetto, mentre nella sottoposta piazza la folla si agitava, si pigliava, si confondeva, volando, urlando, dimenandosi. Dei fuochi di bengala dei più ricchi e di uno squisito buon gusto furono accesi; le racchette vannerò landate nello spazio, le girandole scoppiarono e delle fiamme di fuoco si elevarono verso il cielo.

Finiti i fuochi la musica del 39° fanteria intuonava gradissime melodie davanti al Municipio, e per iniziativa di alcuni gentili giovanotti fu organizzata una geniale festa da ballo, senza pretese, senza tanti preparativi, ma veramente degna di encomio per la cordialità degli ospiti, e per la leggiadria delle signore, e signorine intervenute.

In una parola, lo spettacolo d'ieri non poteva riuscire più ameno per la varietà dei divertimenti, e più nobile per il generoso scopo cui mirava, e tutti coloro che vi hanno assistito, non dubito che ne conserveranno lieto ricordo.

Ne sono rese speciali, e sentite grazie all'egregio sindaco Dianin; al tanto apprezzato assessore Sotti, promotore, e organizzatore della festa; allo stimatissimo assessore Calore, che non risparmiarono né zelo, né tempo acciòché tutto riuscisse nella maniera la più conveniente, e la più dignitosa, al chiarissimo cav. Del Gamba colonnello comandante il 39° reggimento fanteria, che accordò gentilmente la banda militare onde rendere lo spettacolo più attraente; ai bravi bandisti, che rallegrarono colle loro melodie la festa di ieri; all'on. maggiore Feneschi comandante i due primi squadroni del reggimento Cavalleggeri Caserta, che concessi i suoi soldati per mantenere l'ordine; ai simpatici Cavalleggeri, che tanto volentieri si prestarono, e a tutti quei filantropi che colla loro opera concorsero a vantaggio dei poveri.

Un sincero ammiratore

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Il Podero 12 Ottobre
Sventura e soccorso. — A beneficio della famiglia del povero Varotto — morto sfasciato, cadendo da un'armatura — abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

Famiglia Corinaldi . . . L. 10, —
Trevisan Gio. Battista . . . — 50

L. 10 50

Somma precedente . . . 85, —

Somma totale L. 95.50

E ne aspettiamo delle altre ancora.

Società di mutuo soccorso degli Artigiani, Negozianti e Professionisti. — Domenica alle ore 3 pom., 105 Soci di questo benemerito e prospero sodalizio si raccolsero a lieto banchetto nelle sale del Ristoratore Pedrocchi. A rendere più bella la festa intervenne anche il nostro illustre Sindaco, commendatore Piccoli.

Prima di levare le mense il socio sig. Leonardo Cherubini brindò al comm. Morpurgo, Presidente effettivo della Società e al Pres. onorario conte Camerini.

Il comm. Morpurgo diede quindi lettura di un lungo e nobile telegramma del dott. Mattioli, antico vice-presidente della Società, il quale fu vivamente applaudito. Letta poscia una lettera del conte Camerini, lo stesso Presidente propinquo con elevate ed affettuose parole alla salute del nostro Sindaco e al passato e all'avvenire della Società, ricordando anche l'atto generoso del defunto operaio Giuseppe Liviero che nel suo testamento lasciò un legato di L. 1000 alla nostra società, sebbene egli non vi appartenesse.

Le parole dell'esimio uomo, che la Società è superba di avere a capo, furono accolte da unanimi e fragorosi applausi, i quali dimostrano quanto sia affetto e la riconoscenza che nutrono per lui i nostri operai.

Il comm. Piccoli ringraziò a sua volta la Società dell'invito cortese e delle oneste e liete accoglienze, e havete alla prosperità di un sodalizio degno d'ammirazione per la serietà dei suoi propositi, augurando che le salde con-

cordie che finora lo animarono, abbiano a perdurare anche in avvenire. Le di lui parole furono pure accolte da sinceri e prolungati applausi.

In fine il Presidente lesse il telegramma da lui redatto in risposta a quello del dott. Mattioli e pronunziò giuste parole d'encomio alla Commissione ordinatrice del banchetto e al socio Eugenio Randi, fioraio, e che, proprie spese, fornì di fiori le sale con eleganza e buon gusto.

Alle 5 1/2 il banchetto finì, sempre col più perfetto ordine e colla più schietta allegria.

I nostri generosi operai vollero ricordarsi anche in un giorno di festa dei loro compagni che soffrono, erogando il residuo delle esazioni in L. 10 a favore di quattro poveri soci impotenti.

Prima di chiudere è doveroso soggiungere che il sig. Gasparotto nulla lasciò a desiderare sia per l'inappuntabile servizio, sia per la tenuità del prezzo, sia per la eccellenza dei cibi.

Biblioteca popolare di Padova. — Col giorno 16 corr. entrò in attività l'orario d'inverno, per cui l'Istituto rimarrà aperto tutti i giorni dalle ore 11 ant. all'una pomeridiana meno il giovedì, nei presciti; e dalle ore 7 alle 8 pom. meno le feste per letture. L'orario festivo diurno comincerà alle 10 e terminerà alle 12.

Dove sono? — Oggi non abbiamo ricevuto il postale di Milano. E i giornali? . . . Verranno colla quiete.

Musica in Piazza. — Ieri Musica del 40° Fanteria, che da poco giorni parte del nostro presidio — diede il suo primo concerto sulla Piazza d'Italia.

Fu un successo e meritato; l'ammirazione del pubblico, e per la perfetta fusione dei suoni e per l'interpretazione magistrale e finissima dei diversi pezzi di musica, accoppiò in applausi vivi e spontanei, facendo vedere che la città era ben lieta di poter apprezzare anche un tal tanto in questo Reggimento il quale illustrò di eroiche gesta il suo passato e la sua bandiera.

Un birbaccone. — Noi, parlando ieri del fatto poco consolante venuto all'orivolajo Maestro — al quale veniva consegnato, in pagamento d'una remontoir d'oro, un viglietto falso lire 100 — avevamo ragione di giudicare che l'individuo spacciato della trionfona — dichiarandosi appartenente alla Compagnia Uivieri — diceva una menzogna; tanto siffate di comeniamaggiormente l'operazione, ch'egli seguiva a danno del Maestro.

Infatti costui — avendo passato rassegna tutti gli uomini della Compagnia — riconobbe che nessuno d'essi assomigliava al suo avventore, di prechabilmente — artista d'altra compagnia di canaglie — sarebbe stato a recitare la sua parte altrove presso qualche altro orivolajo.

Grassano. — L'altro ieri un paesello di Dasi — comune di Polesine — succedeva un fatto luttuoso ad opera di due bricconi mazzoccolati.

La fattoria del sig. Centanin Domenico — posta in quella località — era immersa nelle tenebre e nel silenzio. Era appena suonato il tocco dopo mezzanotte, quando i bovi del signor Centanin-Paulello Pacido e Cacciano Ferdinando — e l'agente Gennari Giuseppe s'accorsero che si commetteva un furto a danno del proprietario della fattoria.

Due individui — che non furono conosciuti — erano riusciti a penetrare nel granajo, dove insaccavano tranquillamente il fumento che vi si trovava.

Alle mosse dei bovi e dell'agente i mafiuoli scomparvero, protetti dall'oscurità — lasciando sul sito quattro buoi ripieni di grano.

Però il Paulello, assieme ai compagni, volle ricercare nei pressi della fattoria, parendogli che i ladri dovevano esser rimasti là, nascosti e tenuti con l'intenzione di riprendere il lavoro quando fosse tornata la quiete.

Sicurezza a lui! Mentre andava compiendo il suo giro di perlustrazione s'intese lo scoppio d'un'arma da fuoco, egli venne colpito nella schiena da un colpo formidabile di pallini.

La ferita è grave, ne ancora il medico perito seppa pronunciarci sulle possibili conseguenze della medesima.

Dopo la scioppettata, i malfattori si fecero più sentire.

Denunciato l'accaduto ai Reali Carabinieri, questi — guidati dall'agente Tenente, comandante la Stazione

Este — s'affaccendarono tosto per accovire gli ai ori di quelle feroci violenze — e pare vi siano riusciti senza punto di dubbio.

I sacchi — che dicemmo essere stati abbandonati dai ladri — furono il mezzo, che condusse la Benemerita sulla via desiderata della verità.

Infatti — da certi segni, che si riscontravano sulle tele — c'era da argomentare che quei quattro sacchi appartenevano ai fratelli Scarabotto Paolo e Vincenzo — carrettieri ed osti.

Quindi — operandosi una perquisizione nella loro casa — si rinvennero altri sacchi somiglianti ai primi; anzi, la moglie d'uso degli Scarabotto affermò che precisamente uno dei quattro sacchi — mescolato ad arte dai Reali Carabinieri con gli altri trovati in casa — era di sua esclusiva ed assoluta proprietà.

Bastava ad esuberanza per far ritenere che gli Scarabotto non figuravano troppo nettamente nella funesta impresa della notte; onde vennero ambedue arrestati e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Shornia di prima categoria. — Anzi per la shornia, di cui parliamo, non c'è categoria di sorta — essa forma « parte da se stessa », poiché riesce il non plus ultra del genere.

Le guardie di pubblica sicurezza accompagnarono all'Ospedale, assieme alle guardie municipali, certo G. Sellajo, d'anni 20 — la notte scorsa — avendolo trovato briaco, sfato, ammazzato dalle soverchie levate di gomito.

Il G. non dava addirittura più segno di vita. E sarà bera codardia, Mezzo potentissimo per dimenticare le miserie della esistenza.

Oggetti trovati e depositati presso la Divisione I Municipale.
Per la prima volta.

Due viglietti del Monte di Pietà. Un oroscopo d'oro.
Una busta di cuoio contenente un portamonete con Lire una e vari centesimi ed altri effetti di niun valore.

Una chiave.

L'esposizione italiana del 1881 a Milano. — Questo è il titolo d'una nuova pubblicazione edita dal sign. Sonzogno di Milano e della quale abbiamo sottocchio il primo numero.

Il testo e le incisioni promettono di riuscire pregevolissimi. Frattanto s'è cominciato con un articolo assai interessante del comm. Luigi Luzzati, intitolato: *Che cosa dovrebbe essere la 2. esposizione italiana a Milano?*

Le incisioni rappresentano le figure dei due presidenti della Esposizione — l'uno onorario, l'altro effettivo — Bellinzghi e Macchia; poi il disegno dell'ingresso principale del palazzo davanti al Boschetti e lo stato attuale dei lavori.

La pubblicazione del Sonzogno avrà certo favorevolissima accoglienza.

Il bandito Tolu. — Nell'Arretrare di Cagliari, leggiamo:

Abbiamo da Sassari che procede attivamente l'istruzione del processo contro il bandito Giovanni Tolu.

Il Tolu è accusato di sette omicidi ed è stato già condannato in contumacia all'estremo supplizio.

Egli era latitante dal dicembre 1850, allorchè uccise quel reverendo che aveva molta intimità colla di lui moglie.

Di quest'ultima non si sono avute notizie. Dicesi che essa trovò in Corsica.

Il Tolu fu arrestato mentre usciva dalla casa del genero. Il maresciallo, signor Carlo Guanzani, aveva ricevuto notizia che il famoso bandito soleva recarsi a visitare la figlia il 21 dello scorso settembre al dirigersi con 13 carabinieri alla Narra, dove giunse dopo cinque ore di cammino. I carabinieri circondarono il Tolu, il quale vista la forza imponente, gettati per terra fucile, revolver e stile, si arrese.

Per tale arresto, vi era un premio di L. 2000.

Fuggiti dal carcere. — Fresca, Iteca. La notte scorsa dalle carceri di Trapani sono fuggiti sei condannati a pena diversa e dei quali possiamo dare anche i nomi:

Cesare Giovanni, condannato a 25 anni — Andrea Vincenzo a 20 — Perricone Francesco a 15 di lavori forzati — Letizia Giuseppe a 8 anni di reclusione. Tutti quattro di Monte S. Giuliano.

Poi: Grimando Giuseppe condannato a 15 anni di lavori forzati — Miceli Roberto a 8 di reclusione.

Uccelli di bosco, chi li piglia?

Ringraziamento

Il nostro amico e collaboratore avv. Moro c'invita a pubblicare la seguente:

« Al Dott. Ezechia Ottolenghi — medico d'Acqui — io mando riconoscenscentissimo, assieme alla mia famiglia, grazie infinite e profonde per le cure tanto sapienti e amorose, ch'egli volle prodigare in quella gentile città a mio fratello Camillo, togliendo da noi il pericolo d'una avventura ineffabile. »

JACOPO MORO.

CAMERA DI COMMERCIO

Listino degli Effetti Pubblici e delle Valute

OTTOBRE	
Rendita Italiana 1 Luglio	95 00 - 94 80 - 94 90 - 94 80 - 94 70 - 94 90
Pezzi da 20 franchi	22 17 - 22 17 - 22 18 - 22 19 - 22 20
Doppie di Genova	87 25 - 87 15 - 87 15 - 87 15 - 87 15
Fiorini d'Argento V. A.	2 34 - 2 34 - 2 34 - 2 34 - 2 34
Banconote Austriache	2 35 - 2 35 - 2 35 - 2 35 - 2 35

Listino dei Grandi dal 3 al 9 Ottobre 1880.

	il quint.
Frumento da pistone nuovo	L. 27.00
id. mercantile nuovo	» 25.50
Frumentone pignoletto	» 19.00
id. giallone	» 18.50
id. nostrano	» 17.00
id. estero	» 00.00
Segala nostrana	» 21.00
Avena nostrana	» 20.00

Corriere del mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 10 ottobre

Il Decreto d'amnistia pubblicato ieri sera dalla Gazzetta Ufficiale non ha sorpreso alcuno.

Come vi scrisi più volte, l'indulto Sovrano dei fatti di Genova era promesso nella lettera inviata dal onorevole Cairoli al generale Garibaldi, col mezzo di Menotti.

L'indulto fu deliberato da molti giorni in consiglio dei ministri. Dicesi che il Consiglio stesso abbia desiderato che il Decreto fosse portato dall'on. Villa al Re, affinché il guardasigilli desse al Re tutte le spiegazioni che Sua Maestà aveva diritto di chiedere prima di firmare un atto sì grave.

Tutti domandano perchè non sia stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale la Relazione al Re che precede il decreto dell'indulto. Nella relazione devono essere esposti i motivi che indussero il Ministero a proporre quel Decreto alla firma Sovrana.

La relazione sarà, probabilmente pubblicata nella Gazzetta di domani sera.

Dicesi che Garibaldi, ora che Canzio è libero, partirà da Genova per Lavagna, presso Olvavari.

Il ministero teme che i radicali lo spingano a venire a Roma. Si parla d'un gran meeting pel suffragio universale ecc.

L'on. Depretis, che voleva recarsi a Stradella, non si muoverà per ora dalla capitale.

Il progetto dell'on. Depretis pel riordinamento degli affari di pubblica sicurezza è ora sotto l'esame del Consiglio di Stato.

Nelle questioni della politica internazionale c'è sempre buio pesto. I dispacci ufficiali, che pervengono al ministero degli affari esteri, sono contraddittori. Le ambasciate di Londra e di Costantinopoli sono in continua corrispondenza telegrafica col ministero degli affari esteri e dal complesso delle notizie si può arguire che la situazione diventa sempre più grave.

La Francia rifiuta, a quanto pare, di associarsi ad una azione energica, dato che le potenze sono in grado di compiere qualche atto d'energia contro la Porta Ottomana.

Il governo italiano è titubante e, nella politica estera, il ministero si risente delle incertezze, delle debolezze, delle contraddizioni che costituiscono la sua vita miserissima.

Oggi l'on. Cairoli ha presieduto il Consiglio dei ministri ed ha comunicato ai colleghi importanti dispacci.

Il presidente del Consiglio ha avuto due conferenze, oggi, coi rappresentanti della Francia e della Gran Bretagna.

E a proposito dell'Inghilterra, più non si presta fede alla notizia, data dall'Italia, di trattative matrimoniali fra il principe Amedeo e la principessa Beatrice, figlia della Regina Vittoria.

I sovrani di Grecia fecero visita stamane al Papa, col quale si intrattenero lungamente.

È probabile che essi partano da Roma martedì per Napoli. Non è però ancor stabilito definitivamente il giorno della loro partenza da Roma e dell'imbarco a Brindisi.

I giornali annunziano divergenze serie fra l'on. La Porta, presidente della Commissione del bilancio, e il ministro Magliani. Sono le consuete gravi divergenze, che si appianano poi molto facilmente fra i progressisti.

D'altronde, se l'on. La Porta vuole diventare ministro del Tesoro non ha tutti i torti... una volta che è ministro perfino Miceli.

Il ministro De Sanctis farà pubblici fra breve i decreti concernenti le riforme delle scuole tecniche.

Oggi i sovrani di Grecia si recarono al Pantoon e deposero sulla tomba di Vittorio Emanuele due splendide corone; quella del Re è di semprevivi e quella della Regina di fiori freschi; l'una e l'altra con ricchissimi nastri di seta.

Un Matrimonio

L'Italia pubblicava l'altieri la seguente notizia:

Riceviamo oggi da Londra un telegramma, il quale annunza che Sua A. R. il Duca d'Aosta, presentemente, com'è noto, in Inghilterra vi si è recato per fidanzarsi alla principessa Beatrice, la più giovane figlia di Sua Maestà la Regina Vittoria. La principessa Beatrice ha 23 anni.

Ora, il *Diritto* di ieri, da sulla voce a tutti coloro che vogliono parlare — riguardo al Duca d'Aosta — di nozze future:

« S. A. R. il Duca d'Aosta — asserviva — partito per l'Inghilterra, attende a sue faccende particolari, e specialmente, se non siamo male informati, ad una compera di cavalli.

« In questo momento, S. M. la Regina d'Inghilterra e la sua famiglia sono nella Scozia.

« Le Principessa d'Inghilterra, di religione protestante, non si maritano che a Principi, i quali professano la stessa religione, o l'ebbraico, abiurando la loro.

« Ciò basta, senza enumerare altre molte ragioni, a dimostrar priva di fondamento la notizia di trattative di matrimonio fra S. A. R. il Duca d'Aosta e la principessa Beatrice. »

I Gesuiti di Loreto

Gli alunni del Collegio latino-americano, insieme ai padri gesuiti loro istruitori, in seguito allo sfratto avuto dalla villa di San Gerolamo a Loreto, sono tornati all'antica loro residenza di Roma a S. Andrea al Quirinale.

Si afferma, da persone bene informate, che il Rettore del Collegio intende portare la questione innanzi ai tribunali.

Il Concerto Europeo

La proposta inglese, è oggetto ancora di serie e premurose trattative fra le Potenze. La Russia avrebbe aderito subito ed incondizionatamente: L'Italia l'avrebbe accettata subordinandola all'accordo di tutte le Potenze: la Francia non avrebbe ancora risposto, attendendo, probabilmente, a dire la sua parola per ultimi: l'Austria avrebbe approvato il concetto, ma senza impegnarsi ad un concorso per la esecuzione: della Germania, infine, la risposta prevedevasi simile a quella dell'Austria.

Le finanze di Napoli

Dopo alcune conferenze fra gli onorevoli ministri dell'interno e delle finanze: col conte Guiso, sindaco di Napoli, si è addivenuto ad un accordo conclusivo, allo scopo di dare stabile assetto alle finanze di quel Municipio.

Provvedimento precipuo sarebbe la unificazione de' prestiti, alla quale sarebbero subordinate altre misure atte ad appianare il pareggio nel bilancio

di quella civica amministrazione, ed a permetterle una vita più rigogliosa.

L'onor. conte Guiso ripartì questa sera per Napoli.

DISPACCI DA ROMA

Roma, 11. Cairoli è partito per Monza per conorire col Re.

Il *Diritto* smentisce il ritiro di Barai, ministro d'Italia a Bruxelles.

DISPACCI DELLA NOTTE

ROMA, 11. — Il Congresso degli armatori ha terminato i suoi lavori. Al principio della seduta fu letto un telegramma del Re che fu accolto da applausi prolungati. Furono approvate a grande maggioranza le proposte della Commissione, di accordare cioè i premi in base al tonnellaggio dei bastimenti costruiti dallo Stato, alla costruzione in ferro ed in legno, in sussidi durante 10 anni al bastimento in armamento effettivo, ed il premio a parecchi vapori costruiti dallo Stato, restando aboliti i precedenti privilegi di tutte le navi nazionali, e di godere eguali diritti in tutti i porti dello Stato.

PARIGI, 11. — Pyat fu posto sotto processo per l'apologia al crimine di Beresowski.

CRISTIANIA, 11. — Il consigliere di Selmer, fu nominato ministro di Norvegia.

Il Osservatorio Astronomico di Padova

12 Ottobre 1880

A mezzodi vero di Padova.

Tempo med. di Padova s. 11 m. 46 t. 24

Tempo medio di Roma s. 11 m. 48 s. 51

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE eseguite all'Osservatorio di m. 17 del monte di m. 39.7 del livello medio del mare

11 Ottobre	Ore 9 ant.	Ore 3 post.	Ore 9 post.
Bar. a 0-mill.	762.9	761.1	759.8
Term. centig.	13.3	17.1	14.8
Umid. rel.	9.21	11.00	11.42
Vel. del vento.	83	76	91
Vel. del vento.	WSW	W	NE
Vel. del vento.	4	1	4
Stato del cielo.	nuvol.	nuvol.	nuvol.
dalle 9 a del 11	9 a del 12	del 12	del 12
17.4	12.4		
ACQUA CADUTA DAL CIELO			
dalle 9 a. alle 9 p. del 11 m. 0,6			
dalle 9 p. del 11 alle 9 a. del 12 m. 8,7			

CORRIERE DELLA SERA

12 ottobre

Il principe Alessandro a Belgrado

L'accoglienza fatta in Belgrado al principe Alessandro di Bulgaria fu entusiastica e popolare.

Fin dalle ore nove del mattino del 6 la folla accorreva verso la Sava ed il Danubio: ogni casa aveva bandiere. Due battaglioni di fanteria, alcuni squadroni di cavalleria e artiglieria facevano spalliera fra al palazzo del principe.

Alle 11 giunse Alessandro di Bulgaria, ricevuto dal principe Milano, dai ministri, dalle autorità e dalle grida simpatiche e festevoli della popolazione.

Alla sera fuvi generale e splendida illuminazione. La si calcola una festa di fratellanza fra i due popoli slavo-balcanici, bulgare e serbo.

Carceri giudiziarie

Il comm. Beltrami-Scalia (del quale ci è stato grato l'apprendere la nomina definitiva a direttore generale delle carceri presso il Ministero dell'interno), fra gli altri progetti che sta studiando per portare una radicale riforma nei servizi carcerari, sappiamo che ha in animo di dare la precedenza a quello che riguarderebbe il miglioramento delle condizioni delle nostre carceri giudiziarie.

La questione dei fabbricati delle carceri anzidette, riconosciuta con atti governativi, con relazioni ufficiali e con la pubblica stampa da uomini autorevoli e competenti, per quanto a noi consta, sarà quella sulla quale il comm. Beltrami-Scalia richiamerà specialmente l'attenzione del Governo, facendo al Poapo accoglie proposte. (Diritto)

Il Console italiano a Smirne

Mandano da Roma all'Adriatico:

Non è confermata la notizia data dai giornali stranieri, dell'assassinio del console italiano a Smirne, D. Guberni.

LA CAMERA E IL MINISTERO

Corre voce che il Ministero intenda radunare la Camera per il 15 del prossimo novembre.

Dicesi anche che si voglia tenere una adunanza di deputati in Napoli, per stabilire la linea di condotta da seguirsi verso il Gabinetto.

Si giudica del resto che il Ministero - così, com'è attualmente costituito - non possa reggere di fronte alle esigenze del Parlamento. Delle modificazioni sono necessarie.

Vedremo - se la notizia è vera - chi dei nove ministri - lascerà il suo comodissimo scanno.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

BAOSIC, 12 — In seguito ad un equivoco vi furono delle facilitate la notte del 6 fra Turchi e Albanesi. Parecchi morti e feriti.

LONDRA, 11. — La *Saint James Gazette* contiene un dispaccio privato da Valparaiso in data dell'otto corrente, il quale dice che le trattative di pace fra il Chili ed il Perù furono sperte con l'intervento degli Stati Uniti.

NOTIZIE DI BORSA

	11	12
Rendita italiana	94 22	94 92
Oro	22 25	22 15
Londra tre mesi	27 90	27 84
Francia	116 00	116 50
Prestito Nazionale	—	— 905
Azioni Regia Tabacchi	—	— 25 475
Banca Nazionale	—	— 850
Azioni meridionali	—	— 977 50 988 50
Obbligazioni meridionali	—	— 84 40 84 85
Banca toscana	—	— 5 00
Credito mobiliare	977 50	988 50
Banca generale	—	— 9 11
Rendita italiana	9	11
Parigi	84 40	84 85
Rendita francese 3 0/0	—	— 5 00
Prestito francese 5 0/0	119 57	119 87
Rendita italiana 5 0/0	85 25	85 90

VALORI DIVERSI

Ferrovie lomb.-venete	183	185
Obbl. ferr. V.E. anno 1866	271	272
Ferrovie romane	145	146
Obbligazioni romane	339	339
Obbligazioni lombarde	—	220 50
Rendita austriaca	57 28	57 76
Cambio su Londra	25 35	25 35
Cambio sull'Italia	95 8	91 8
Consolidati inglesi	97 93	98 1 8
Lotti	40	39 50
Venezia	9	11
Mobiliare	274 50	275 50
Lombardo	82 25	80
Ferrovie dello Stato	273	272
Banca Nazionale	814	809
Napoleoni d'oro	9 43	9 43
Cambio su Parigi	46 60	46 60
Cambio su Londra	118 65	118 50
Rendita austriaca	57 70	57 70
Metalliche al 5 p. 100	69 90	69 90
Prestito 1866 (lotti)	129	129
Berlino	9	11
Mobiliare	472 50	472
Lombardo	140	139
Austriache	468 50	465
Rendita italiana	84 40	84 70

F. Sacchetto compr.

Martorelli Maresca per vend.

COMUNICATO

Per ogni conseguente effetto dichiaro di non riconoscere qualsiasi impegno fosse stato assunto o che si assumesse in avvenire da mio figlio Camillo che tuttora versa in minore età.

2-497 GAETANO SCOLARI.

ANNUNZI

Leçons

Langue Française

PROF. JULES CAMUS

647 - Via Gigantessa

N. 333. VII. Provincia di Padova Distretto di Este

MUNICIPIO DI CINTO EUGANEO

Avviso di Concorso

Per rinuncia del titolare, rimasta vacante la condotta Medico-locale, questo Consiglio Comunale con deliberazione in data od' ora, ne dichiara aperto il concorso da oggi a tutto 20 Ottobre p. v.

Chiunque pertanto intenda aspirare al conseguimento della condotta medesima, sarà tenuto d' inviare a quest' Ufficio entro il termine suddetto, franchi di tasse postali ed accompagnati da istanza in carta da bollo i propri requisiti qui appresso elencati:

1. Fede di nascita;
2. Simile di sana costituzione fisica;
3. Simile criminale;
4. Diplomi di abilitazione al libero esercizio di Medicina, Chirurgia, Ostetricia e Igiene di vaccinazione;
5. Tutti quegli altri requisiti atti a comprovare maggiormente la capacità dell' aspirante.

La nomina sarà fatta per un biennio di prova, dopo di che si passerà alla conferma in via stabile. Lo stipendio retribuito è di L. 2400: — (duecentoquarantotto) annue, pagabili in rate mensili posticipate, esente da ritenuta mobile, ed inoltre avrà la casa d'abitazione a gratis.

Il territorio comunale è posto parzialmente in piano e parte in monte con strade carrozzabili e buone, in piano, cavallare in monte e conta una popolazione di 2000 abitanti circa.

L'eletto avrà l'obbligo di mantenersi di un cavallo, e della cura Medico-Chirurgica gratuita a tutti indistintamente gli abitanti del Comune; dovrà abitare in Comune stesso, ed uniformarsi a tutte le disposizioni generali e speciali vigenti, e che venissero in seguito legittimamente emanate, ed infine assumere la propria carica col 1 Novembre p. v. in Malamonte.

Dal Municipio di Cinto Euganeo, il 26 Settembre 1880.

Il Sindaco ROTA RAFAELLO

Gli Assessori FONTANA SANTE MENEGRINI VINCENZO T. VALENTE

OROLOGERIA

ALLA CITTA' DI GINEVRA

Via S. Canziano (N. 438 - Padova)

Grande deposito d'OROLOGI di qualunque forma, e d'ogni prezzo. Sveglie, pendoli, e regolatori a prezzi onestissimi. 5482

Avviso

MASARETTI ANTONO Callista

operatore d' unghie incrostate; fa noto, che col giorno OTTO i suoi recati saranno in Via S. Botolomeo N. 3236, e in Piazza Unità d'Italia dal Parrucchiere vicino al caffè del Genio. 10 479

SCUOLA FEMMINILE

La maestra Anna Castiani Ingoni avvisa che nella sua scuola sita in Via Servi n. 1064 oltre di seguire nell' insegnamento elementare i programmi usati nelle scuole di questo comune, compresa la ginnastica educativa, vengono anche impartite lezioni di Geografia Storia e lingua francese. Avverte ancora che sua sorella ha col giorno 14 agosto dell'anno in corso ottenuto il diploma di abilitazione all' insegnamento dei disegni nelle scuole Tecniche Magistrali e Normali, e darà lezioni di tale materia sia nella scuola, sia nelle famiglie che le faranno l'onore di valersi dell'opera sua. 10 483

Collegio Convitto Romano

Le Inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obli-ght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obli-ght).

Testi Universitari
PUBBLICATI
dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto
IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1878, in-8. L. 1-4
- Idea Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 1-2
- CORNEWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. eum. Zanotti. Padova 1868, in-12. L. 1-2
- FAVARO prof. A. — L'integratore di Dupres ed il Pianometro dei movimenti di Anstler. Padova 1872, in-8. L. 1-2
- Idea Lezioni di Statistica Grafica. Padova 1877, in-8. L. 1-2
- KERLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. L. 1-2
- LUSSANA prof. F. — Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8. L. 1-2
- Parte II: Sanguificazione. Padova 1878, in-8. L. 1-2
- MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1870, in-8. L. 1-2
- ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. L. 1-2
- SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. L. 1-2
- SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1868, in-8. L. 1-2
- SCHUPPER prof. cav. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. L. 1-2
- Idea La famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, in-8. L. 1-2
- TOLOMI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. L. 1-2
- TUZZA cav. prof. D. — Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. L. 1-2
- Idea Elementi di Statistica. Parte I: Statistica dei sistemi rigidi. Padova, 1872, in-8 con figure. L. 1-2
- Idea moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. L. 1-2

VERO FERNET-MILANO VERO
Liquore amaro-Stomatico Febbrifugo - Anticolerico
DELLA PREMIATA E BREVETTATA DITTA
Fuori Porta Nuova N. 121 M. **PEDRONI e C.** Fuori Porta Nuova N. 121 M.
MILANO
Soll ed unci possessori del segreto di preparazione
Questo liquore agratamente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da **Celebrità Mediche**. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il **FERNET-MILANO** di **Pedroni e C.** vuol chiamarlo anche **anticolerico** per prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il **Colera**. Le qualità sommarie toniche e corroboranti del **FERNET-MILANO** sono confermate da molti certificati medici.
SPECIALITÀ DELLA STESSA DITTA
Elixir-Coca Preparata colla vera foglia di **Coco Boliviana**, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di **coca** hanno fatto acquistare a questo grazioso **Elixir** una rinomanza universale. 48-8
Specialità in **Liquori, Creme, Siroppi, Vini ed Estratti d'ogni sorta.**

SOLFURO DI CARBONIO
L'unico agente per combattere il Riscaldamento del Grano e la Fillossera e per conservare le Viti.
L'Emporio Franco-Italiano di Firenze nell'interesse dei piccoli proprietari ha prese le opportune disposizioni per potere fornire il Solfuro di Carbonio della migliore qualità in piccoli quantitativi e per farne le spedizioni colle cautele ed alle condizioni richieste dalle Amministrazioni ferroviarie.
Prezzo in recipienti di 1 chilo L. 2 50
" " " 2 " 4 50 { Compreso l'imballaggio
" " " 3 " 6 50 { in recipienti di metallo.
" " " 5 " 10 -
Per quantitativi superiori prezzi da convenirsi.
Prezzo del Tubo per l'applicazione del Solfuro L. 1.50.
Pagamenti anticipati.
Dirigere domande e vaglia a FIRENZE, all'Emporio Franco-Italiano G. Finzi e C., Via Panzani 28, ed alle succursali in MILANO Galleria Vittorio Emanuele n. 24, in ROMA presso Corti e Bianchelli, via del Corso 154 e via Fratina 84 A, angolo palazzo Bernini 5-455

ISTITUTO TECNICO-COMMERCIALE LANDRIANI
LUGANO - Svizzera - Villa Fè
42° Anno di esercizio — Istruzione teorico-pratica di lingue e commercio — Sistema di famiglia — Numero limitato di allievi — Collocamento loro in case di commercio. 9-406
Per programmi, schiarimenti e referenze rivolgersi alla Direzione.

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.
CAFFÈ GRÜTZNER
Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Mistro a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.
UNICA FABBRICA IN ITALIA: G. Campanelli e C. 43-251
IN BRESCIA
Rappresentanze Generali: **Brescia** da Pietro Carpani di Paolo - Crema dal rag. Aless. Maestri e vendita dai principali droghieri.

BOYVEAU LAFFECTEUR
Autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio ed in Russia. Il ROB vegetale **BOYVEAU-LAFFECTEUR**, la cui reputazione è provata da un secolo, è garantito genuino alla firma del dott. **Girardeau de St. Gervais**. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto ed all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulcere, scabbia, scrofole, rachitismo. Il ROB molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primatiche, secondarie e terziarie ribelli al copraive, al mercurio ed al ioduro di potassio.
DIRETTORE: **AUG. RICHER** a PARIGI, ed a PADOVA presso L. Cornelio - G. Zanetti - Bernardi e Durier Bachetti. 20-182

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE
IL DISEGNO
ELEMENTARE E SUPERIORE
AD USO
DEI BUONE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA
Parti due con tredici Tavole
LIRE QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO LIRE
IN PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE
AL
CODICE CIVILE DEL REGNO
DI LUIGI BELLAVITE
I. Della obbligazione condizionale. - II. A tempo determinato.
III. Alternativa.
IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.
Padova, Tip. Sacchetto, in-8 - Lire 5

ORARIO FERROVIARIO
attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	ant. omn. misto omn.	ant. omn. misto omn.	ant. omn. misto omn.	ant. omn. misto omn.
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.	Padova . . part.	5,22 8,23 1,48 6,48	Bassano . . part.	5,55 9, 2,29 7,22
diretto 3,54 a.	4,54 a.	" 5,25 "	6,42 a.	Vigodarzere . .	5,33 8,33 1,59 6,59	Rosa	6,00 9,11 2,41 7,33
misto 6,19 "	8,5 "	misto 7,20 "	9,5 "	Campodarsego . .	5,44 8,45 2,13 7,10	Rossano	6,12 9,18 2,51 7,41
omnibus 7,55 "	9,10 "	diretto 9,5 "	10,5 "	S. Giorgio delle Per.	5,53 8,54 2,24 7,19	Cittadella) arr.	6,26 9,29 3,03 7,52
9,3 "	10,15 "	" 12,40 p.	1,39 p.	Camposampiero . .	6,02 9,03 2,34 7,28	Villa del Conte) arr.	6,38 9,44 3,22 8,4
1,25 p.	2,40 p.	omnibus 2,5 "	3,20 "	Villa del Conte . .	6,17 9,18 2,50 7,43	Camposampiero . .	6,51 9,58 3,37 8,16
diretto 3,20 "	4,17 "	" 5,25 "	6,30 "	Cittadella) arr.	6,30 9,31 3, 5,7 5,4	S. Martino di Lupari . .	7,06 10,13 3,57 8,31
6,14 "	7,10 "	" 6,55 "	8,10 "	Rossano	6,44 9,45 3,24 8,5	S. Giorgio delle Per.	7,12 10,20 4, 5,8 3,9
omnibus 8,30 "	9,45 "	misto 9,15 "	10,55 "	Rosa	6,58 9,57 3,40 8,17	Campodarsego . .	7,21 10,30 4,17 8,49
9,35 "	10,50 "	diretto 11, "	11,55 "	Bassano	7, 5,10 4,3,47 8,24	Vigodarzere	7,32 10,41 4,31 9,
					7,17 10,15 4, 8,36	Padova	7,42 10,51 4,42 8,10

MESTRE per UDINE				UDINE per MESTRE			
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	TREVISO per VICENZA		VICENZA per TREVISO	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	misto omn. misto misto	ant. omn. misto omn.	ant. omn. misto omn.	ant. omn. misto omn.
diretto 4,40 a.	7,25 a.	misto 1,48 a.	7,19 a.	Treviso . . part.	5,10 8,26 1,25 6,26	Vicenza . . part.	5,37 8,30 2,12 6,52
omnibus 6,13 "	10,4 "	omnibus 5, "	9,4 "	Paese	5,39 1,41 6,42	S. Pietro in Gù . .	5,59 8,57 2,34 7,19
" 10,40 "	2,35 p.	" 9,28 "	12,54 p.	Istrana	5,35 8,52 1,54 6,55	Carmignano	6, 7, 9, 7,2 4,2 7,20
" 4,24 p.	8,28 "	" 4,56 p.	8,54 "	Albaredo	5, 3,2 10,7,11	Fontaniva	6,17 9,18 2,52 7,40
misto 9,30 "	2,30 "	diretto 8,48 "	11,8 "	Castelfranco	6, 4,9 15,2 2,27 2,8	Cittadella) arr.	6,25 9,28 3, 7,05
				S. Martino di Lupari . .	6,13 9,20 2,40 7,42	S. Martino di Lupari . .	6,37 9,38 3,20 8,3
				Cittadella) part.	6,32 9,37 3, 7,50	Castelfranco	6,48 9,55 3,31 8,20
				Fontaniva	6,47 9,47 3,19 8,9	Albaredo	7, 2,10 12,3 4,5 8,39
				Carmignano	6, 9,55 3,28 8,18	Istrana	7,13 10,20 3,56 8,53
				S. Pietro in Gù	7, 3,10 4,3 3,9 8,29	Paese	7,26 10,42 4, 9,9 9,
				Vicenza	7,13 10,12 3,48 8,38	Treviso	7,38 10,55 4,19 9,22
					7,39 10,33 4,15 9,-4		7,49 11,11 4,32 9,38

PADOVA per VERONA				VERONA per PADOVA			
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	SCHIO per THIENE-VICENZA		VICENZA per THIENE-SCHIO	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	omnibus omnibus misto omnibus	omnibus misto omnibus omnibus	ant. omn. misto omn.	ant. omn. misto omn.
omnibus 6,55 a.	9,26 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.	Schio	5,45 9,20 5,30	Vicenza	7,53 3, 7,40
diretto 10,15 "	11,56 "	" 10,45 "	1,15 p.	Thiene	6, 2, 9,37 5,52	Dueville	8,15 3,25 8,2
omnibus 3,30 p.	5,59 p.	diretto 4,35 p.	6,09 "	Dueville	6,17 9,52 6,10	Thiene	8,35 3,49 8,22
" 8,21 "	10,52 "	omnibus 5,50 "	8,21 "	Vicenza	6,37 10,12 6,32	Schio	8,49 4,05 8,36
misto 12,20 a.	3,18 a.	misto 11,15 "	2,17 a.				

PADOVA per BOLOGNA				BOLOGNA per PADOVA			
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	CONEGLIANO per VITTORIO			
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	misto misto misto omnibus	ant. omn. misto omn.	ant. omn. misto omn.	ant. omn. misto omn.
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Conegliano part.	8, 12,40 6,10 7,40	Vittorio part.	6,45 10,58 5,20 6,45
misto (1) 9,20 "	11,56 "	misto (2) 14,5 "	6,47 "	Vittorio	8,28 1, 8,6 3,6 6,6	Conegliano	7, 9,11 2,25 5,44 7,17
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 "	8,55 "				
omnibus 6,48 "	11,12 "	diretto 12,5 p.	3,13 p.				
diretto 12,5 a.	2,49 "	omnibus 5,4 "	9,22 "				

(1) fino a Rovigo - (2) da Rovigo.

Recante Pubblicazioni
TRATTATO DI IDRAULICA PRATICA
di LUIGI TUZZA prof. D.
Un volume in-8. di pag. 528 - VIII - 1880 - Prezzo L. 10
Recante Pubblicazioni

Prem. Tipografia editrice
Padova Via Servo - **F. Sacchetto** - Via Servo
fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

LUSSANA PROF. FILIPPO
Fisiologia Umana
Applicata alla Medicina
Parte Seconda **SANGUIFICAZIONE**
Padova, Tip. Sacchetto, 1879 - Volume II - Lire 6,00

SANTINI prof. G.
Tavole "Logaritmi"
da un Trattato di trigonometria piana e sferica
Dante e Padova
Prezzo L. 7
Padova, Tip. Sacchetto, 1880.